

ATTO DI NOMINA

DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

premesso che

- a) la L. 190/2012 prevede che in ciascuna amministrazione l'organo di indirizzo individui, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito, per brevità, RPCT), disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività (art. 1 comma 7, riformulato dal D.lgs. 97/2016);
- b) le Determinazioni ANAC n. 8 del 17/06 2015, n. 12 del 28/10/2015, n. 831 del 3/08/2016, n. 1074 del 21/11/2018, comprese le Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici, confermando la centralità del ruolo del RPCT hanno previsto altresì che:
 - 1) siano attribuite al RPCT funzioni e poteri idonei e congrui per lo svolgimento dell'incarico in condizioni di piena indipendenza e di garanzia anche rispetto all'Organo di indirizzo della Società che lo ha individuato;
 - 2) siano definiti i poteri del RPCT nella sua interlocuzione con gli altri soggetti interni alla Società nonché nella sua attività di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure integrative (del Modello di Organizzazione, Gestione e controllo da adottare ai sensi del D.Lgs 231/2001) di prevenzione della corruzione in coerenza con le finalità della L. 190/2012;
 - 3) il RPCT sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per la qualità del personale e per mezzi tecnici, al fine di svolgere al meglio i compiti che attengono al ruolo;
 - 4) nella nomina di conferimento dell'incarico di RPCT siano individuate le conseguenze derivanti dall'inadempimento degli obblighi connessi e siano declinati gli eventuali profili di responsabilità dirigenziale e disciplinare, laddove applicabile;

Considerate le dimensioni strutturali della Società, la composizione dei profili professionali e i carichi operativi e funzionali delle risorse disponibili, si rende necessario procedere alla nomina di Dott. Pietro Soleti, con qualifica di Direttore Generale di ICONTO, quale RPCT della Società, trattasi ad oggi di unico dirigente apicale in servizio, seppure distaccato a tempo pieno presso ICONTO sino al 31 dicembre 2020. Si rende opportuno evidenziare a tal fine che il Dott. Soleti ha maturato negli anni specifiche competenze in tema dell'organizzazione e gestione della struttura aziendale di ICONTO, dei processi e della relazioni in essa esistenti.

A tal riguardo, in conformità alla normativa vigente e alle determinazioni dell'ANAC pronunciatasi in materia, si devono attribuire a dott. Pietro Soleti, i seguenti compiti e funzioni:

* * *

1. Autorità e indipendenza RPCT

Il RPCT è indipendente ed autonomo, riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione della Società.

2. Compiti assegnati al RPCT

Il RPCT ha il compito di:

- Elaborare e aggiornare entro i termini di legge (e in stretto coordinamento con il Modello di organizzazione e gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001), il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (di seguito PTCP) proponendo quest'ultimo al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione, verificando l'efficacia dell'attuazione e l'idoneità delle misure di prevenzione della corruzione adottate;
- Definire le procedure appropriate, supportato dalla Direzione Risorse Umane di Infocamere, per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in particolare in settori di attività esposti alla corruzione;
- Ricevere le segnalazioni dei reati o irregolarità da parte dei soggetti, che sono parte di rapporto di lavoro con la Società, curando le rispettive istruttorie ai sensi della normativa in termini di whistleblowing;
- Redigere entro i termini previsti dalla normativa vigente la relazione annuale relativa ai risultati dell'attività svolta e trasmetterla all'Organo di indirizzo;
- Proporre modifiche in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- Controllare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente nella sezione web di ICONTO "Società trasparente";
- Curare che siano rispettate le disposizioni del D.Lgs 39/2013 sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, segnalando al CdA o OdV, eventuali casi anomali.

3. Poteri di interlocuzione e controllo

I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione sono tenuti a fornire la necessaria collaborazione al RPCT, fornendo le informazioni richieste per l'adeguato espletamento dell'incarico da parte del Responsabile, sia nella fase di predisposizione del PTCP, sia nelle successive fasi di aggiornamento, verifica e controllo dell'attuazione delle misure ivi adottate.

Al RPCT sono assegnati idonei e congrui poteri per lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, ivi inclusi i poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure previste nel PTCP. A tal fine le sono garantiti i seguenti poteri:

- effettuare controlli sulle procedure e sui processi aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza, proponendo le modifiche ritenute necessarie e, nel caso di mancata attuazione, segnalare le eventuali criticità al Consiglio di Amministrazione o OdV;
- collaborare con le strutture aziendali competenti (incluse le strutture interne di Infocamere) alla redazione delle procedure aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza;
- interfacciarsi con il CdA, il Collegio sindacale/ OdV e ciascun Referente aziendale al fine di coordinare varie attività (attinenti all'adozione di piani formativi, all'implementazione di

azioni di miglioramento sul sistema dei controlli, svolgendo inoltre attività di verifica e monitoraggio quanto all'attuazione delle misure adottate).

Per l'espletamento dei propri compiti, il RPCT dispone della libertà di accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali rilevanti per le proprie attività di indagine, analisi e controllo; può richiedere a tal fine informazioni rilevanti per le attività di competenza a qualunque funzione aziendale (anche della società controllante), che è tenuta a rispondere al fine di un efficace coordinamento in materia.

Il RPCT, nonché i soggetti dei quali lo stesso, a qualsiasi titolo, si avvalga, sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni delle quali sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni. In ogni caso, ogni informazione è trattata in conformità con la legislazione vigente in materia ed, in particolare, in conformità con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE/2016/679 e D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.).

4. Reporting e flussi

Il RPCT garantisce un idoneo flusso informativo utile a supportare gli organi di controllo e vigilanza nei rispettivi compiti. In tale ambito riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta in relazione all'incarico conferito. La relazione viene inviata, per quanto di rispettiva competenza, anche al Collegio Sindacale/OdV.

In particolare il RPCT informa il CdA e gli organi di controllo della Società su:

- l'attività svolta e le eventuali problematiche ritenute significative, emerse nello svolgimento delle verifiche;
- gli eventuali aggiornamenti delle misure per la Prevenzione adottate, resisi necessari a seguito di modifiche organizzative, normative e/o di nuove interpretazioni dell'ANAC;
- le eventuali azioni di miglioramento proposte e/o intraprese;
- l'andamento dei Piani di azione e di nuovi Piani di azione.

Il RPCT definisce, in accordo con il Collegio sindacale/OdV, appositi flussi informativi tra le due funzioni, scambiando informazioni relative a fatti o circostanze apprese nell'esercizio delle loro specifiche funzioni in materia di violazioni del Modello, nelle parti concernenti la prevenzione dei reati di corruzione e/o di violazioni del PTPC.

5. Supporto operativo

Nello svolgimento dei propri compiti, il RPCT può avvalersi del supporto delle altre Direzioni/funzioni aziendali ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, al fine di disporre del più elevato livello di professionalità specifica e di continuità di azione, coinvolgendo anche le funzioni aziendali della controllante.

In particolare il RPCT si avvale delle funzioni di controllo per lo svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo di cui al Piano Integrato dei Controlli.

6. Misure poste a tutela dell'operato del RPCT

Il RPCT deve poter svolgere i compiti affidatigli in modo imparziale e al riparo da possibili ritorsioni. A tal fine la Società adotta le seguenti misure ritenute necessarie per garantire tali condizioni:

- a) l'incarico del RPCT è rinnovabile;
- b) il RPCT può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione solo per giusta causa;
- c) nei casi di cui alla precedente lett. b) così come in caso di risoluzione del contratto di lavoro del dirigente nominato RPCT, si applica la disciplina di cui all'art. 15 del D. Lgs. 39/2013, che dispone la comunicazione all'ANAC della contestazione affinché questa possa formulare una richiesta di riesame prima che la risoluzione divenga efficace;
- d) inoltre, in ottemperanza al disposto dell'art. 1, comma 7, della Legge 190/12, così come modificata dal d.lgs. 97/16, eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del RPCT per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni, devono essere tempestivamente segnalate all'ANAC, che può chiedere informazioni ed agire ai sensi del citato art. 15.

7. Responsabilità del RPCT

In caso di inadempimento degli obblighi connessi al ruolo di RPCT, si elencano le possibili responsabilità riconducibili al ruolo del RPCT:

- responsabilità penale per coinvolgimenti diretti in fatti illeciti rilevanti penalmente e potenziale responsabilità omissiva, se non svolge diligentemente il proprio dovere venendo a conoscenza di fatti illeciti di dipendenti o terzi coinvolti;
- responsabilità disciplinare e sanzioni per inadempimento di obblighi di pubblicazione o per mancata predisposizione di misure, a meno che non provi che l'inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile, trattasi in specifico di responsabilità dirigenziale (mancato rinnovo o revoca dell'incarico);
- eventuale responsabilità per danno all'immagine della Società con rilievo ai fini della retribuzione di risultato e dei trattamenti accessori ove previsti.

8. Modifiche del Regolamento

Eventuali modifiche al presente Atto di nomina possono essere apportate unicamente a mezzo di delibere validamente adottate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del RPCT o del CdA stesso.

* * *

Per i dettagli delle singole previsioni, si rinvia al Programma Triennale di Prevenzione per la *Corruzione*, da adottarsi.

* * *

In ragione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

d e l i b e r a

- a) di nominare il Dott. Pietro Soleti quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con decorrenza dalla data odierna fino al termine di scadenza del distacco del Direttore Generale, ovvero fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, salvo eventuali nuove delibere societarie o mutamenti organizzativi;
- b) di concedere mandato al Direttore Generale, nominato Responsabile della prevenzione

della corruzione e della trasparenza, di compiere tutto quanto necessario ai fini di cui sopra, ivi inclusi la predisposizione di mezzi necessari (risorse tecniche ed economiche) per l'espletamento corretto ed efficace dei compiti attribuiti;

- c) di dare comunicazione di tale delibera attraverso i consueti canali di comunicazione aziendale a tutto il personale della Società, invitando quest'ultimo a garantire la necessaria collaborazione attiva al RPCT nello svolgimento dei propri compiti, facendo presente che la violazione di tale dovere sarà ritenuta particolarmente grave in sede di responsabilità disciplinare;
- d) inoltre, della presente nomina dovrà essere data comunicazione all'ANAC secondo le modalità previste dalla normativa vigente e della medesima ANAC nonché pubblicazione dei dati del RPCT sul sito istituzionale nella sezione "Società trasparente".

Roma, 29 ottobre 2019

per il Consiglio di Amministrazione
Dott. Marco Silvio Antonio Conte